

MENTRE L'ASCOLI CORRE VERSO LA SALVEZZA SI SCATENA IL CALCIO MERCATO. PAZZAGLI ANDRÀ AL MILAN, DELL'OGGIO ALLA FIORENTINA. UNA RIDDA DI VOCI, MOLTA FANTASIA, QUALCHE VERITÀ.

I "GIOIELLI" BIANCONERI

di Andrea Ferretti

Foto Claudio Capponi

Si avvicina il traguardo salvezza, si avvicina anche la stagione del calcio mercato. L'Ascoli è ormai prossimo alla meta: la grande rimonta del girone di ritorno ha consentito ai bianconeri di recuperare posizioni su posizioni fino a portarsi fuori dalla zona rischio. Ancora un piccolo sforzo in queste ultimissime partite e... sarà fatta. Intanto, come dicevamo, si stanno agitando le acque sotterranee del mercato calcistico che fino alla metà di luglio attirerà l'interesse degli sportivi.

Alcuni giocatori dell'Ascoli si sono posti in particolare evidenza ed hanno scatenato le brame di società che vanno per la maggiore. Per due di questi (Pazzagli e Dell'Oglio) il trasferimento si può considerare cosa fatta. Pazzagli passerà al Milan neo campione d'Europa. La società di Berlusconi ha offerto al portiere ascolano un sontuoso contratto triennale. Pazzagli, che ha 29 anni e due figli, non può certo storcere il naso di fronte a... un miliardo di lire.

Dell'Oglio, infaticabile cursore del centrocampo, è stato seguito dallo stesso Milan ma passerà alla Fiorentina. La società viola ha già raggiunto una intesa di massima con il procuratore del giocatore. Per Pazzagli e dell'Oglio si tratterà di un salto di qualità, certamente meritato. Nelle casse dell'Ascoli poveranno -- da questa doppia cessione -- quasi 4 miliardi ovvero il necessario per ricostruire la squadra. La Fiorentina ha mostrato un certo interessamento anche nei confronti del terzino Rodia (autore di un gran bel campionato) e del brasiliano Casagrande che già lo scorso anno è stato sul punto di passare in Toscana (poi la cessione di Scarafoni al Bari fece saltare la trattativa già molto bene avviata).

Casagrande era stato scelto da Eriksson per sostituire Diaz passato all'Inter. Non è escluso che il centravanti "carioca" possa vestire la maglia viola con un anno di ritardo. La Fiorentina, in parziale contropartita, offre all'Ascoli un giocatore da scegliere tra Calisti (terzino), Pin (stopper) e Bosco (mediano). Su Casagrande, in verità, ha messo gli occhi anche la Sampdoria di Mantovani e Boskov. In cambio è disposta a cedere il fantasista Salsano oppure Pradella oppure Ganz, il giovane attaccante che rientra dal prestito di Monza dove si è posto in evidenza.

E sul fronte degli acquisti? L'Ascoli non deve dimenticare che il prossimo campionato di serie A, con la promozione



Il mediano Dell'Oglio vestirà la maglia viola della Fiorentina?

ne di squadre forti e attrezzate come Genoa, Bari e Udinese, sarà molto più difficile. Salvarsi, insomma, diventerà sempre più impresa ardua e proprio per questa considerazione sarà opportuno compiere ogni sforzo possibile per allestire una formazione competitiva, in grado di farsi rispettare. Per il ruolo di portiere, sempre assai delicato, si parla di Spagnulo del Taranto, già visionato più volte dagli osservatori ascolani lo scorso anno. Il Taranto è retrocesso in serie C e Spagnulo potrebbe passare in bianconero. Dal Milan, però, potrebbe arrivare ad Ascoli Pinato oppure Antonioli, uno dei due giovani portieri che quest'anno si sono avvicendati in panchina come riserva di Galli. C'è anche chi sostiene la promozione di Roberto Bocchino al ruolo di titolare. L'ex sampdoriano ha giocato una sola partita, in Coppa Italia, contro il Napoli (3-1 per l'Ascoli). Per la difesa potrebbe arrivare, o meglio tornare, Emidio Oddi. Il terzino, nativo di Castorano, ha 33 anni e da diverse stagioni veste con onore la maglia giallorosso della Roma. Oddi non ha ancora rinnovato il contratto con il presidente Viola. Se non lo farà, avrà buone possibilità di riavvicinarsi a casa per chiudere la carriera in bianconero.

E gli stranieri? I due slavi, Arslanovic e Cvetkovic, dopo un avvio piuttosto inco-

lore, hanno disputato un positivo girone di ritorno meritandosi la riconferma. Entrambi, d'altro canto, hanno un contratto biennale e intendono rispettarlo, con l'Ascoli in serie A. Il terzo straniero dell'Ascoli è Walter Casagrande. Il brasiliano è tornato in campo dopo 7 mesi di inattività causati dall'operazione al ginocchio. E' perfettamente guarito e lo ha dimostrato realizzando tre gol, uno più bello dell'altro. Casagrande aspira a passare in un club dai traguardi più ambiziosi ma non farebbe problemi a restare con l'Ascoli. Lo ha ribadito in una recente intervista. La sua permanenza, insomma, dipende dall'entità dell'offerta che Fiorentina o Sampdoria (o qualche altra) faranno all'Ascoli.

I vari Destro, Giovannelli, Aloisi, Agostini, Carillo, Agostini dovrebbero essere confermati mentre Benetti, Gori, Bongiorno e forse anche Fontolan (per questioni anagrafiche) potrebbero essere posti in vendita. Molto dipenderà dalle indicazioni che il tecnico fornirà alla società di corso Vittorio.

A proposito di allenatore appare pressoché certa la conferma di Bersellini, il sergente di ferro. Sotto la sua abile guida l'Ascoli ha compiuto una portentosa rimonta smentendo tutti coloro che, un paio di mesi fa, avevano intonato il... de profundis. E bisogna dargliene merito.